

Che cos'è il progetto 100 Itinerari + 1

L'obiettivo principale del Progetto *Cento itinerari più uno* consiste nella valorizzazione congiunta di due risorse fondamentali del territorio:

- **il patrimonio** ereditato e in corso d'opera: artistico-culturale, paesaggistico, ambientale, produttivo (dall'agricoltura all'artigianato, non solo artistico, all'industria);
- **le giovani generazioni**, che dovrebbero e potrebbero prendere in carico appunto la valorizzazione del patrimonio, generando professionalità specifiche, e trovando dunque importanti stimoli non solo ad apprezzare il proprio territorio e a promuoverlo, ma a mettere essi stessi radici e trovare le "ragioni per restare".

Questa è l'idea di fondo che l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ha sviluppato per stimolare il mondo giovanile in aree 'omogenee' da un punto di vista socio-economico costituite da piccoli comuni ricchi di storia, cultura, patrimoni storico-artistici e ambientali, antiche e nuove tradizioni, attività artigianali in via di estinzione o rilancio, e che al contempo detengono un bacino di offerta di lavoro di giovani ancora in cerca di domanda e a volte ignari dei luoghi in cui vivono.

Più in generale, il Progetto *Cento itinerari più uno* si profila quale risposta congiunta a due questioni cruciali per il rilancio di sistemi territoriali di valore storico ed economico: la questione del **ricambio generazionale** e del trasferimento dei valori profondi legati al territorio (dal patrimonio storico-artistico alle tradizioni) al fine di tutelarli e valorizzarli anche e soprattutto con nuove idee, e la questione, strettamente connessa, dello **sviluppo di nuova imprenditorialità** in tutta la filiera economica connessa alla valorizzazione ed alla promozione del territorio, ivi inclusa l'accezione strettamente turistica.

Destinatari: i giovani tra 6 e 35 anni residenti nel territorio coinvolto

Le attività:

- **Tre diversi bandi di concorso per le scuole** (elementari, medie e superiori) volti a sollecitare una riflessione sul proprio territorio secondo chiavi di lettura e linguaggi diversificati (immagini fotografiche, piccole guide sul territorio e cortometraggi). I ragazzi saranno assistiti da un gruppo di giovani formati nelle precedenti edizioni del progetto, con un contributo fondamentale alla didattica è fornito dal Cred (Centro Risorse Educative e Didattiche) del Casentino. La pedagoga dell'Università di Firenze Giovanna del Gobbo monitora la metodologia didattica e la coerenza scientifica dell'attività delle scuole.
- **I Seminari per gli insegnanti.** Per coinvolgere e diffondere il progetto a livello di istituzioni scolastiche vengono realizzati in collaborazione con la Provincia di Arezzo una serie di seminari per insegnanti con l'obiettivo di offrire uno spaccato multidisciplinare sull'area interessata
- **La Guida del territorio "Il Casentino. Territorio, storia e viaggi".** A cura del geografo Leonardo Rombai e dallo storico Renato Stopani, con contributi di noti studiosi locali, una testimonianza delle trasformazioni culturali e geografiche del territorio nella storia.
- **La Mostra multimediale.** Ospitata nel Castello dei Conti Guidi di Poppi, è il contenitore dei lavori dei giovani e dei documentari sul territorio.
- **L'animazione territoriale.** "I Mercati dei Beni Culturali e le Nuove Generazioni: sviluppo e occupazione giovanile nei territori dell'aretino" è un'indagine ideata per analizzare il mercato dei Beni Culturali, identificando ambiti di sviluppo sui quali, successivamente, creare progetti e azioni di sviluppo locale.